



Partito Democratico
Gruppo Assembleare
Regione Emilia-Romagna

Bologna, 19 luglio 2017

Alla Presidente dell'Assemblea Legislativa
Simonetta Saliera
SEDE

Interrogazione a risposta scritta

Premesso che

- Nel mese di giugno 2017 l'assemblea dei soci TPER ha approvato il bilancio consuntivo 2016, che si è chiuso con un utile lordo di 15,4 mln di euro, per un utile netto di 7,8 mln.
- È il primo bilancio per il quale viene proposto un dividendo da distribuire ai soci per una cifra intorno ai 4,6 mln di euro.
- Notizie di stampa riportano oggi l'intenzione di TPER di emettere prestiti obbligazionari quotati su mercati regolamentati, al fine sostenere non meglio precisati "investimenti che si renderanno necessari nei prossimi anni".

Considerato che

- Una società come TPER, partecipata dalla Regione e altri enti locali, dovrebbe chiudere il bilancio in equilibrio fra i finanziamenti ricevuti e i servizi erogati: da questo punto di vista la presenza di un utile lordo, pur essendo ovviamente preferibile a quella di un disavanzo, evidenzia che oltre 15 mln di euro potevano essere risparmiati dagli enti finanziatori nell'anno 2016.
- È importante comprendere se tale avanzo sia stato generato da lodevoli miglioramenti di gestione, da contingenze imprevedibili o da quali altre cause, strutturali o temporanee.
- Risulta francamente poco comprensibile la scelta di pagare le tasse su questo utile invece che ad esempio avere posto quelle risorse su investimenti, che avrebbero quanto meno comportato una minore necessità di finanziamenti futuri, ovvero altre forme di impiego atte ad evitare di pagare in tasse oltre metà della cifra.

Considerato inoltre che

- L'emissione di obbligazioni rappresenta una forma di quotazione che implica conseguenze sulle forme di controllo esercitabili da parte degli enti soci, ed altri ulteriori conseguenze quali l'eliminazione del tetto attualmente in vigore per legge per lo stipendio di amministratori e dirigenti.

- Dalle notizie disponibili non è chiaro quali siano le motivazioni che inducono a prevedere l'impegno di TPER nel mercato obbligazionario, e quali siano i vantaggi che ne deriverebbero rispetto a forme alternative di finanziamento per l'acquisto di bus e treni, posto che questo sia l'obiettivo che si intende perseguire.
- Alla luce della necessità di reperire finanziamenti per sostenere investimenti appare ancora più discutibile e difficile da spiegare la scelta di non destinare ad investimenti le risorse poi risultanti come avanzo del bilancio 2016.

Interroga la Giunta per sapere

- Per quali motivi, su quali servizi e in quali aree geografiche di operatività, si è generato nel 2016 il delta positivo che ha poi portato a costituire un avanzo di oltre 15 milioni di euro.
- Le ragioni per le quali si è deciso di distribuire gli utili agli azionisti e non, per esempio, di destinarli ad investimenti, visto che si ipotizza il ricorso al mercato obbligazionario per reperire risorse per investimenti.
- Quali investimenti si intendono sostenere, e per quale ammontare di massima, tramite l'ipotizzata emissione di prestiti obbligazionari. Nel caso il ricorso alle obbligazioni sia finalizzato all'acquisto di nuovi mezzi (treni e bus), perché mai canali tradizionali di finanziamento risulterebbero meno convenienti, e di quanto.
- Se risponde al vero che, a seguito dell'ingresso nel mercato obbligazionario, subentrerebbero normative che limiterebbero la capacità del controllo pubblico sulla società: ad esempio nessuna decisione del consiglio di amministrazione potrebbe essere preceduta da un confronto in sede politica e da una discussione pubblica, perché riportare informazioni potrebbe comportare risvolti penali. In sostanza, nel mutato quadro societario, l'incidenza dei soci pubblici sarebbe ridotta alla nomina degli amministratori, e risulterebbe vincolata nell'approvazione dei bilanci, pena negative ripercussioni sul mercato obbligazionario.
- Se risponde al vero che, inoltre, tale decisione comporterebbe il venire meno dei tetti di legge attualmente in vigore per gli emolumenti degli amministratori e dei dirigenti di TPER, e cosa intende fare la Giunta regionale a questo proposito.
- Se la Regione non ritiene che sia il caso di approfondire con attenzione questi argomenti prima di dare il proprio eventuale avallo all'ingresso di TPER nel mercato obbligazionario.

Giuseppe Paruolo

Manuela Rontini

Marcella Zappaterra

Katia Tarasconi

Gian Luigi Molinari